

**FONDAZIONE
TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA**



BUDGET ECONOMICO 2026



NOTA ILLUSTRATIVA – PREMESSA

L'esercizio 2025 e la stagione 2025/2026 segnano per il Teatro La Fenice un momento di svolta storica, caratterizzato non solo dalla prosecuzione del percorso di stabilità economica intrapreso negli anni precedenti, ma anche da un significativo rinnovamento istituzionale. Se la stagione 2024/2025 ha rappresentato una sfida vinta in termini di pubblico e qualità artistica, l'anno corrente ha dovuto confrontarsi con un doppio ordine di fattori di cambiamento: quelli interni, legati alla nuova governance, e quelli esterni, derivanti da un quadro macroeconomico ancora complesso.

Il cambiamento di Governance

Uno tra gli eventi più significativi dell'esercizio 2025 è stato l'avvicendamento alla guida della Fondazione. Nel marzo 2025 si è insediato il nuovo Sovrintendente Nicola Colabianchi. Questo rinnovamento, avvenuto in un clima di proficua collaborazione istituzionale, non ha rallentato l'attività produttiva ma ha anzi impresso nuovo slancio alle strategie di internazionalizzazione — culminate nella prestigiosa tournée giapponese per l'Expo di Osaka — garantendo al contempo una gestione finanziaria in linea con i rigorosi obiettivi di bilancio prefissati.

Fattori contingenti e scenario macroeconomico

Sotto il profilo economico, le criticità del contesto globale rilevate nel precedente esercizio hanno continuato a esercitare pressione sui costi operativi anche nel 2025. Il perdurare dei conflitti in Medio Oriente e in Europa centrale mantiene elevata l'incertezza sui mercati energetici e della fornitura di beni e servizi. Tuttavia, rispetto al biennio precedente, si registra una fase di assestamento: se da un lato l'inflazione strutturale ha imposto una revisione al rialzo di alcune voci di spesa, dall'altro la Fondazione ha saputo governare l'impatto dei tassi di interesse — che pur rimanendo onerosi hanno mostrato segnali di stabilizzazione — attraverso una rigorosa politica di riduzione dell'esposizione debitoria.

Questa strategia prudentiale, unita all'efficientamento dei processi produttivi promosso dalla nuova Direzione, ha permesso di mitigare i rischi finanziari e di preservare la sostenibilità economica, consentendo al Teatro di chiudere l'esercizio in equilibrio e di guardare al Budget 2026 con solide basi progettuative.

Risultati di pubblico e finanziari

Nonostante le difficoltà, la risposta del pubblico è stata entusiastica, confermando l'attrattività e il valore dell'offerta culturale. Nel 2025 gli spettatori paganti hanno superato le 120.000 unità, con un totale di incassi che ha raggiunto i 7,65 milioni di euro, 450.000 euro oltre le previsioni. Si tenga presente che tali risultati sarebbero stati ulteriormente migliori in assenza dello sciopero di Wozzeck del 18 ottobre.

Anche le visite al Teatro La Fenice hanno continuato a crescere, e hanno superato nel 2025 i 230.000 visitatori. Questi numeri testimoniano il legame sempre più solido tra il Teatro e il suo pubblico, che continua a rispondere con slancio a un'offerta artistica di alta qualità.

Conclusioni

Grazie a un incremento dei ricavi e a una rigida attenzione al contenimento dei costi, la Fondazione si appresta a chiudere in pareggio il 2025 per il quindicesimo anno consecutivo. Questo risultato, frutto di un impegno costante e di una visione strategica, conferma la resilienza e la capacità del Teatro La Fenice di adattarsi alle sfide, continuando a offrire al suo pubblico esperienze culturali indimenticabili.

Per il 2026 si presentano di seguito le principali attività. L'apertura della stagione è stata affidata a La clemenza di Tito di Wolfgang Amadeus Mozart, in un nuovo allestimento firmato da Paul Curran con l'interpretazione musicale di Ivor Bolton. Questa inaugurazione segna il ritorno di Mozart all'opera seria in un progetto di alto

profilo artistico. Tra i titoli più attesi spiccano due opere di Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra, in una nuova produzione con la regia di Luca Micheletti e la direzione di Renato Palumbo , e La traviata, che tornerà nello storico allestimento di Robert Carsen divenuto ormai pietra miliare del repertorio feniceo, con Stefano Ranzani sul podio.

La stagione lirica proseguirà con una selezione di capolavori che spaziano tra epoche diverse. Al repertorio barocco appartiene Ottone in Villa, debutto operistico di Vivaldi, affidato alla direzione specialistica di Diego Fasolis. Dopo una lunga assenza tornerà Lohengrin di Wagner, in una coproduzione internazionale che vede il debutto di Damiano Michieletto alla regia di un titolo wagneriano e la direzione di Markus Stenz. Sarà poi ripresa Carmen di Bizet, nell'affascinante allestimento di Calixto Bieito. Non mancheranno le riscoperte, come Enrico di Borgogna di Donizetti diretto da Corrado Rovaris , e i grandi classici come Pagliacci di Leoncavallo e L'elisir d'amore.

Il Novecento e la contemporaneità troveranno spazio con la prima italiana di Venere e Adone di Salvatore Sciarrino, diretta da Kent Nagano , e con un dittico composto da The Telephone di Menotti e Trouble in Tahiti di Bernstein, diretti da Francesco Lanzillotta. Si segnala che una parte della programmazione 2026 si svolgerà al Teatro Malibran e al Teatro Goldoni per consentire indispensabili lavori di rinnovamento della macchina scenica superiore del Teatro La Fenice.

Gli spettacoli di danza aggiungono ulteriore prestigio alla proposta culturale. Si inizierà con una nuova versione de Lo schiaccianoci coreografata da Wayne Eagling per l'Opera Nazionale di Budapest. Evento di spicco sarà l'arrivo della Martha Graham Dance Company per celebrare il suo centenario. A questi si aggiungono l'Hamburger Kammerballett con coreografie di John Neumeier e la creazione contemporanea Dear Son di Sasha Riva e Simone Repele, opere che toccano il tema dell'attualità e della guerra.

Anche la Stagione Sinfonica 2025-2026 si prospetta di altissimo livello, con un'apertura dedicata a Brahms diretta da Ivor Bolton. Il calendario prevede debutti importanti come quello di Kazuki Yamada e ritorni di direttori di fama quali Ton Koopman, impegnato in un programma mozartiano, e Riccardo Muti con l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini. Non mancheranno gli eventi più amati dal pubblico, come il Concerto di Natale nella Basilica di San Marco con la Cappella Marciana, il Concerto di Capodanno diretto da Michele Mariotti e trasmesso su Rai1, e il concerto sinfonico estivo in Piazza San Marco.

Nonostante le sfide logistiche dovute ai lavori di necessaria manutenzione della macchina scenica superiore, che porterà alla chiusura del Teatro la Fenice per oltre tre mesi, questa stagione si conferma ambiziosa e in grado di offrire al pubblico una proposta artistica completa. La previsione economica dell'esercizio 2026 potrà contare pertanto su una base produttiva consolidata, grazie a undici titoli d'opera, quattro di balletto e un'ampia attività nel settore Education con nuove produzioni per ragazzi come Piccolo orso e la montagna di ghiaccio e Il piccolo principe. Come sempre, si presenta un previsionale economico 2026 che mira a confermare la stabilità di gestione.

Di seguito si presentano le principali ipotesi adottate, sia per quanto riguarda i ricavi che per i costi, mentre dopo la presentazione del budget secondo lo schema civilistico si illustreranno le principali voci economiche.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel 2026 il valore della produzione si attesterà su 33,8 Meuro. Trattasi di un valore superiore rispetto a quanto a suo tempo previsto per il 2025, pari a 33,3 Meuro, principalmente a causa dei lavori in palcoscenico e delle nuove produzioni previste.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Complessivamente i costi della produzione previsti nel 2026, compresi ammortamenti e accantonamenti, corrispondono globalmente a circa 33,43 Meuro.

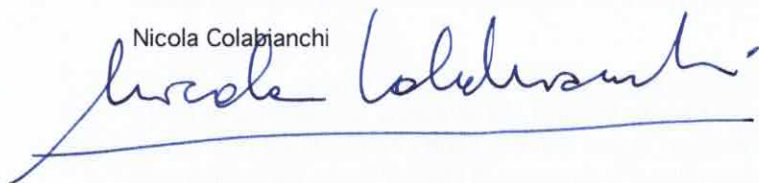
La voce più rilevante è quella del costo del personale, pari a 18,89 Meuro; a seguire i costi per servizi, pari a 10,98 Meuro, ammortamenti per 1,2 Meuro, oneri diversi di gestione per 1,03 Meuro, godimento beni di terzi 0,62 Meuro, oneri finanziari per 0,43 Meuro, materie prime per 0,52 Meuro.

Come si nota, l'equilibrio di bilancio è costruito in ipotesi di costanza rispetto alla normativa in vigore e in base alle informazioni disponibili. Sulla base dell'eventuale evoluzione normativa, nel caso di significative ripercussioni sulle componenti economiche si procederà a predisporre successivi assestamenti del budget che saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Indirizzo.

Venezia, 19 febbraio 2026

Il Sovrintendente

Nicola Colabianchi





	Esercizio 2026	
A - Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.665.000
5. Altri ricavi e proventi:		25.136.484
a. vari	850.000	
b. contributi in conto esercizio	24.286.484	
A – Totale		33.801.484
B - Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		520.000
7. Per servizi		10.980.000
8. Per godimento di beni di terzi		615.000
9. Per il personale:		18.894.051
a. Salari e stipendi	13.298.789	
b. Oneri sociali	4.313.262	
c. Trattamento di fine rapporto	832.000	
e. Altri costi	450.000	
10. Ammortamenti e svalutazioni:		1.200.000
a. Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	50.000	
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.150.000	
d. Svalutazione crediti		0,00
12. Accantonamenti per rischi		0,00
14. Oneri diversi di gestione		1.025.000
B – Totale		33.234.051
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		567.433
C - Proventi e oneri finanziari		
16. Altri proventi finanziari:		
a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	70.000	70.000
17. Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
- Altri	-431.000	-431.000
C - Totale		-361.000
D – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		206.433
22. Imposte sul reddito dell'esercizio		180.000
Utile (Perdita) dell'esercizio		26.433

COMMENTI ALLE VARIAZIONI DEL BUDGET ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A - Valore della produzione	2026
Vendita di botteghino	7.300.000
Altri proventi	1.365.000
Totale	8.665.000

La voce "altri proventi" è relativa per € 1.350.000 al rimborso delle spese contrattuali sostenute da Fenice per conto della controllata Fest per l'utilizzo commerciale sia del marchio che degli spazi del Teatro e per € 15.000 alla vendita dei libretti di sala.

B - Altri ricavi e proventi	2026
Recuperi e rimborsi diversi	150.000
Sopravvenienze attive	0,00
Altri ricavi	700.000
Totale	850.000

La voce "Recuperi e rimborsi diversi" ricomprende rimborsi e alcune donazioni liberali, mentre tra gli altri ricavi ci sono quelli relativi alle coproduzioni, ai ricavi per servizi forniti a terzi, e così via.

C - Contributi in conto esercizio	2026
Contributo dello Stato (FUS ed altre misure)	19.350.000
Contributo dello Stato per rimborsi VVFF	50.000
Contributi della Regione Veneto	640.000
Contributi Comune di Venezia	1.500.000
Contributi Comune di Venezia per mutuo	346.484
Contributi da privati	2.400.000
Totale	24.286.484

Totale (A + B + C)	33.801.484
---------------------------	-------------------

Il contributo ministeriale connesso al FUS ed alle altre misure statali in conto gestione è previsto stabile, rispetto a quanto riscontrato a contabilità per il 2025. In caso di stanziamenti una tantum a titolo di copertura dei corrispondenti costi connessi al rinnovo del CCNL si provvederà ad assestare il budget corrispondente.

Il contributo della Regione Veneto è determinato da specifici provvedimenti legislativi regionali e, esaminata la bozza della legge di bilancio regionale per il 2026, può prevedersi per lo stesso ammontare del 2025.

Il contributo del Comune di Venezia per:

- 1,5 mln euro riguarda il rimborso di parte dei costi sostenuti per la manutenzione e la sicurezza dei Teatri La Fenice e Malibran
- Per 346,65 mila euro è destinato alla copertura dei costi di rimborso del mutuo assunto con DEXIA Crediop per l'acquisto dell'immobile sito in "Calle delle Schiavine" così come da delibera consiliare n° 129 del 25.09.07.

I contributi da privati riguardano erogazioni e sponsorizzazioni previste nel corso dell'esercizio a venire, tra le quali le più significative, per importo, sono quelle di Banca Intesa Sanpaolo (760 mila euro) e della Fondazione di Venezia (650 mila euro).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie

I "Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" sono analiticamente esposti nel seguente prospetto:

MATERIE PRIME DI CONSUMO E MERCI	2026
Materiali per allestimenti scenici	320.000
Materiali per stampe e pubblicità	130.000
Materiali per strumenti musicali	20.000
Materiali per manutenzioni	50.000
Totale	520.000

Costi per servizi

I "costi per servizi" sono:

COSTI PER SERVIZI	2026
Cachet e rimborsi ad artisti	5.500.000
Servizi di stampa e pubblicità	220.000
Servizi per strumenti musicali	70.000
Spese legali e consulenze	200.000
Servizi per manutenzioni e utenze	3.250.000
Servizi per allestimenti	240.000
Trasporti e facchinaggio	550.000
Servizi di biglietteria e vendite	650.000
Spese di rappresentanza e ospitalità	150.000
Spese per sopratitoli, registrazioni, studi e convegni	150.000
Totale	10.980.000

Costi per godimento beni di terzi

I "costi per godimento beni di terzi" sono:

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2026
Noleggio scene e allestimenti	300.000
Noleggio strumenti musicali	100.000
Noleggio attrezzature per manutenzioni	40.000
Affitti	175.000
Totale	615.000

Costi per il personale

Il costo del personale è così analiticamente composto:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	2026
Salari e stipendi personale artistico	6.648.000
Salari e stipendi personale amministrativo e tecnico	4.576.000
Salari e stipendi personale a tempo determinato	1.723.463
Prestazioni speciali e straordinarie	216.326
Trattamento di missione e indennità di trasferta	135.000
Oneri sociali	4.313.262
Trattamento di fine rapporto	832.000
Altri costi	450.000
Totale	18.894.051

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ammonta a complessivi 1.200.000 Euro, così composti:

- 1) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali: € 50.000
- 2) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: € 1.150.000

Accantonamenti per Fondo Svalutazione Crediti

Non previsti

Accantonamenti per Rischi ed Oneri

Non previsti

Oneri diversi di gestione

Tale voce di complessivi 1.025.000 Euro -, comprende i premi di assicurazione, i compensi degli organi, i diritti e tributi SIAE, imposte e tasse non IRAP, altre spese generali, rimborsi spese minute.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi per € 70.000 derivano dalla rivalutazione prevista per l'anno 2026 della polizza finanziaria INA/Generali.

Gli interessi passivi ammontano ad € 431.000, di cui € 309.000 per mutui ed € 122.000 sull'anticipazione di Tesoreria.

IMPOSTE

L'importo complessivo previsto ammonta a 180.000 euro, essenzialmente dovuto ad IRAP secondo i nuovi criteri di calcolo.

BILANCIO ECONOMICO PREVISIONALE TRIENNALE 2026-2027-2028

Voce di Budget	Preventivo 2026	Preventivo 2027	Preventivo 2028
Abbonamenti e Biglietti	7.300.000,00 €	7.500.000,00 €	7.500.000,00 €
Contributi Fus + rimborsi VVFF	19.400.000,00 €	19.750.000,00 €	19.750.000,00 €
Vendita di programmi e pubblicazioni	15.000,00 €	15.000,00 €	10.000,00 €
Altri proventi (FEST)	1.350.000,00 €	1.350.000,00 €	1.350.000,00 €
Recuperi e rimborsi diversi	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €
Altri ricavi	700.000,00 €	750.000,00 €	750.000,00 €
Contributi Comune di Venezia	1.846.484,00 €	1.846.484,00 €	1.846.484,00 €
Contributi Regione	640.000,00 €	640.000,00 €	640.000,00 €
Contributi Da Privati	2.400.000,00 €	2.400.000,00 €	2.400.000,00 €
	33.801.484,00 €	34.401.484,00 €	34.396.484,00 €
Personale artistico a tempo indeterminato	6.648.000,00 €	6.913.920,00 €	6.913.920,00 €
Personale tecnico/amministrativo a tempo indeterminato	4.576.000,00 €	4.759.040,00 €	4.759.040,00 €
Personale a tempo determinato	1.723.463,00 €	1.792.401,52 €	1.792.401,52 €
Prestazioni speciali e straord.	216.326,00 €	224.979,04 €	224.979,04 €
Indennità di trasferta	135.000,00 €	140.400,00 €	140.400,00 €
TFR e trattamento quiescenza	832.000,00 €	865.280,00 €	865.280,00 €
Oneri sociali	3.663.262,00 €	3.809.792,48 €	3.809.792,48 €
Altri costi del lavoro	450.000,00 €	450.000,00 €	450.000,00 €
Cachets e rimborsi ad artisti	5.500.000,00 €	5.500.000,00 €	5.500.000,00 €
Oneri sociali artisti	650.000,00 €	700.000,00 €	700.000,00 €
Allestimenti - Materiali	320.000,00 €	320.000,00 €	320.000,00 €
Allestimenti - Servizi	240.000,00 €	240.000,00 €	240.000,00 €
Allestimenti - Noleggi	300.000,00 €	350.000,00 €	350.000,00 €
Stampa e Pubblicità - Materiale	130.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €
Stampa e Pubblicità - Servizi	220.000,00 €	220.000,00 €	220.000,00 €
Trasporti e facchinaggio	550.000,00 €	550.000,00 €	550.000,00 €
Spese per strumenti musicali - Materiali	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Spese per strumenti musicali - Servizi	70.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Spese per strumenti musicali - Noleggi	100.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
spese legali e consulenze	200.000,00 €	175.000,00 €	200.000,00 €
organi di amministrazione	300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €
Spese di rappresentanza e ospitalità - Servizi	150.000,00 €	85.000,00 €	85.000,00 €
Spese di rappresentanza e ospitalità - Oneri diversi di gestione	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Utenze e manutezioni - Materiali	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
Utenze e manutezioni - Servizi	3.250.000,00 €	3.250.000,00 €	3.250.000,00 €
Utenze e manutezioni - Noleggi	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
Imposte e tasse - Oneri diversi di gestione	130.000,00 €	130.000,00 €	130.000,00 €
Spese diverse - Oneri di gestione	240.000,00 €	240.000,00 €	240.000,00 €
spese per soprattitoli, registrazioni, studi conve	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €
Spese per servizi di biglietteria e vendite	650.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €
Affitti	175.000,00 €	175.000,00 €	175.000,00 €
Oneri di gestione per assicurazioni, affitti	350.000,00 €	350.000,00 €	350.000,00 €
	32.034.051,00 €	32.625.813,04 €	32.650.813,04 €
EBITDA	1.767.433,00 €	1.775.670,96 €	1.745.670,96 €
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 50.000,00 €	- 50.000,00 €	- 50.000,00 €
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 1.150.000,00 €	- 1.150.000,00 €	- 1.150.000,00 €
Accantonamenti per rischi e oneri	- €	- €	- €
EBIT	567.433,00 €	575.670,96 €	545.670,96 €
Proventi straordinari			
Oneri straordinari			
Sopravvenienze attive			
Sopravvenienze passive			
Proventi finanziari	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €
Oneri finanziari	- 431.000,00 €	- 431.000,00 €	- 431.000,00 €
EBT	206.433,00 €	214.670,96 €	184.670,96 €
Imposte	- 180.000,00 €	- 180.000,00 €	- 180.000,00 €
Utile/perdita di esercizio	26.433,00 €	34.670,96 €	4.670,96 €

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PLURIENNALE 2026-2028

1. Premessa e Scenario Strategico

Il Bilancio Pluriennale 2026-2028 della Fondazione Teatro La Fenice delinea l'evoluzione economica e gestionale per il prossimo triennio. Il documento è redatto secondo criteri di prudenza e sostenibilità, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio economico-finanziario pur in presenza di un quadro normativo e inflattivo in evoluzione. La strategia per il biennio 2027-2028 mira a consolidare i risultati di gestione, coprendo i costi incompressibili — derivanti principalmente dai rinnovi contrattuali nazionali — attraverso una attenta pianificazione delle risorse.

2. Evoluzione del Valore della Produzione

Le proiezioni dei ricavi per gli esercizi 2027 e 2028 sono state elaborate adottando un criterio di stabilità rispetto al 2026.

- **Contributi degli Enti Pubblici:** Le risorse iscritte a bilancio per il biennio 2027-2028 sono da intendersi come valori strutturalmente stimati. Come noto, infatti, gli Enti Pubblici definiscono annualmente i propri bilanci preventivi e i conseguenti piani di contribuzione finanziaria agli organismi partecipati. In virtù di tale principio, si è scelto cautelativamente di mantenere i contributi del Comune di Venezia (1,84 milioni di euro) e della Regione Veneto (640.000 euro) costanti ai livelli del 2026. Si precisa tuttavia che, nel corso dell'esercizio 2026, la Fondazione provvederà a presentare formali istanze agli Enti Locali per richiedere un adeguamento del sostegno economico, resosi opportuno a fronte dell'espansione delle attività e dei costi di gestione delle sedi. L'auspicio della Governance è che tali istanze possano avere buon esito, portando a un incremento delle risorse effettive rispetto a quanto oggi prudenzialmente stimato.
- **Contributo Statale :** È previsto un incremento dei contributi ministeriali, che si attesterà a circa 19,8 milioni di euro. Tale maggiore entrata è, nelle previsioni ministeriali, strettamente correlata alla copertura degli oneri ipotizzati per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL).
- **Ricavi Propri:** Si conferma il trend positivo della biglietteria, stimata intorno ai 7,5 milioni di euro, e il fondamentale apporto dei privati e delle sponsorizzazioni, che si mantengono stabili garantendo una solida base di autonomia finanziaria.

3. Dinamica dei Costi della Produzione

La struttura dei costi segue, per coerenza, l'impostazione prudenziale adottata per i ricavi:

- **Costo del Personale:** La voce registra un incremento nel biennio 2027-2028 esclusivamente per effetto dell'entrata a regime degli aumenti contrattuali ipotizzati dal CCNL di categoria. Tale dinamica trova, come sopra evidenziato, la sua copertura finanziaria nell'adeguamento del contributo statale.
- **Gestione Operativa:** I costi per servizi, manutenzioni, utenze e allestimenti sono stati programmati in linea con le risorse attualmente disponibili. La Fondazione ha adottato una politica di razionalizzazione della spesa corrente, modulando l'operatività e i costi logistici in funzione delle entrate certe, al fine di non generare squilibri strutturali. Eventuali espansioni di spesa per progetti speciali saranno valutate solo a fronte dell'effettivo reperimento di risorse aggiuntive.

4. Sintesi dell'Equilibrio Economico

Il prospetto triennale conferma la solidità dell'impianto di bilancio. Anche ipotizzando una costanza dei contributi locali, la Fondazione prevede di chiudere gli esercizi 2027 e 2028 in equilibrio, con un Margine Operativo Lordo (EBITDA) adeguato a coprire gli ammortamenti e un risultato finale d'esercizio in equilibrio. Questo scenario base rappresenta una garanzia di continuità, ferma restando la volontà dell'Istituzione di lavorare, sin dai prossimi mesi, per il potenziamento delle risorse pubbliche a sostegno dell'eccellenza artistica della Fenice.